



PORTO ANTICO DI GENOVA

PORTO ANTICO DI GENOVA SPA

**Calata Molo Vecchio, 15
16128 Genova**

**DOCUMENTO UNICO RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA
- art.26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – art. 6 c.3 D.L.M. 22 luglio 2014**

MANIFESTAZIONE FIERISTICA /EVENTO CONGRESSUALE:

**FANTASY & HOBBY
MODEL SHOW
13-15/03/2026**

VEDI PAGINA 3

31/05/21

RSPP:
Fabio Silla

RLS:
Maurizio Aloisi

Delegato ex art. 16
del D.Lgs. 81/08:



INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
ANAGRAFICA AZIENDE	3
DITTE OPERANTI NEL SITO	4
APPALTATORI: IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	5
CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO	5
PREMESSA AI RISCHI PRESENTI NEL SITO	5
RISCHI DA AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE	6
RISCHI DA ATTIVITA' E MISURE DI PREVENZIONE	11
EVENTI CONGRESSUALI	12
<i>Rischio connesso all'accesso di personale non autorizzato all'area lavori</i>	<i>12</i>
<i>Rischio di caduta del lavoratore dall'alto</i>	<i>12</i>
<i>Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore</i>	<i>13</i>
<i>Rischio di incidente tra automezzi circolanti nel medesimo luogo</i>	<i>13</i>
<i>Rischio di elettrocuzione</i>	<i>13</i>
<i>Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione collettiva</i>	<i>14</i>
<i>Rischio di incendio</i>	<i>14</i>
<i>Rischio di investimento persone</i>	<i>15</i>
<i>Rischio di scivolamento in piano</i>	<i>15</i>
<i>Rischio di scivolamento su scale</i>	<i>16</i>
<i>Rischio non corretta adozione di una procedura di emergenza: incendio</i>	<i>16</i>
<i>Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza: infortunio</i>	<i>17</i>
NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	18
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	19
ALLEGATO I - autocertificazione	20
ALLEGATO II - elenco non esaustivo rischi introdotti dall'appaltatore e sub appaltatori	20
ALLEGATO III - piano di emergenza	20
ALLEGATO IV - planimetria di evacuazione / evento	20
ALLEGATO V - Verbale riunione di coordinamento	20



PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D.I.M del 22/07/2014 (di seguito DMI), è stato elaborato dalla Società PORTO ANTICO di GENOVA S.p.a., di seguito Gestore, il presente documento, specifico per la manifestazione fieristica/congressuale in oggetto, volto a fornire le necessarie informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare per gli organizzatori, espositori, allestitori, così come definiti all'art.5 del DMI, che operano presso il Centro Congressi di Genova, a seguito del contratto di:

LOCAZIONE SPAZI E FORNITURA SERVIZI PER L'EVENTO FANTASY & HOBBY- MODEL SHOW con inizio allestimenti il 11/3/2026 e fine disallestimenti il 16/3/2026 e apertura al pubblico nelle date 13-14-15/3/2026

Il presente documento verrà consegnato all'organizzatore in allegato al contratto. Sarà cura dello stesso consegnare il presente documento ad espositori ed allestitori.

ANAGRAFICA AZIENDE

GESTORE:

Ragione sociale	PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.
Indirizzo sede legale	Calata Molo Vecchio 15 – 16128 Genova
Indirizzo sede operativa	Calata Molo Vecchio 15 – 16128 Genova
Attività/oggetto sociale	Gestione Centro Congressi - Area Porto Antico di Genova
Delegato ex art. 16 del D.Lgs. 81/08	Corrado Brigante
RSPP	Fabio Silla

ORGANIZZATORE:

Ragione sociale	MORO MARIA STELLA – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
Indirizzo sede legale	VIA GIARDINI, 10 10023 CHIERI (TO)
Indirizzo sede operativa	
Attività/oggetto sociale	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
Datore di lavoro	
RSPP	

ALLESTITORI/SERVICE:

Ragione sociale	GESTA ALLESTIMENTI SRL
Indirizzo sede legale	BOSCO RINNOVATO, 6/P U7 20057 ASSAGO (MI)
Indirizzo sede operativa	
Attività/oggetto sociale	ALLESTIMENTI FIERISTICI
Datore di lavoro	IURY FICHERA
Riferimenti	GESTA ALLESTIMENTI SRL



DITTE OPERANTI NEL SITO

Il Gestore nel sito in oggetto prevede le seguenti attività eseguite con personale diretto:

- o Attività di coordinamento e gestione dell'evento impiegando n. 5 dipendenti con incarico di Capi Progetto;
- o Attività di logistica di supporto impiegando ditte terze con contratto di manutenzione pluriennale dell'area;
- o Attività di controllo e Gestione sicurezza impiegando n.2 dipendenti (RSPP ed ASPP) e n.5 preposti.

Il Gestore prevede inoltre le seguenti attività eseguite con personale in appalto:

- o manutenzioni di impianti elettrici idraulici e meccanici;
- o Attività di vigilanza (security) con impiego di personale e l'utilizzo di telecamere e consolle per l'impianto antiintrusione e incendio - Il personale rappresenta la squadra di emergenza /evacuazione e pertanto è formato per rischio d'incendio elevato (corso 16h);
- o Manutenzione di impianti elevatori e scale mobili;
- o Attività di pulizia e derattizzazione;
- o Attività di service audio video reti informatiche.



PORTO ANTICO DI GENOVA

APPALTATORI: IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

PREMESSA

Il presente documento è redatto limitatamente all'applicazione dell'art. 26 D. Lgs. 81/08. Nel caso di lavori che rientrino nel Campo di applicazione del Titolo IV (cantieri temporanei o mobili) del D.Lgs. 81/08 e dell'art.6 c.2 del D.M.I. 22/07/2014, il Gestore provvederà ad attuare quanto previsto dalla normativa vigente.

Il materiale documentale, di seguito illustrato, sarà raccolto a cura del Gestore.

Vengono richiesti ad Organizzatori, Allestitori dati di cui all'Allegato I e II.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO

Riferimenti Allegati I, IV e V del D.Lgs. 22/07/2014.

La sede di PORTO ANTICO di GENOVA SPA (Gestore), è ubicato in Calata Molo Vecchio, 15 a Genova.

L'area avente dimensioni di circa 13 ettari è costituita da:

aree esterne aperte al pubblico, destinate ad aree pedonali, da adibire a spazi eventi all'uopo attrezzati, e transito veicolare e parcheggi, Edificio Centro Congressi ed annessi spazi espositivi nell'Edificio Magazzini del Cotone tra i moduli 5 ed 8.

In questo documento verrà trattato l'Edificio Centro Congressi ed annessi spazi espositivi nell'Edificio Magazzini del Cotone tra i moduli 5 ed 8 e spazi nell'edificio Spina Servizi (Sala Tramontana e locali Catering).

Le pavimentazioni interne dell'edificio hanno una portata di 1300 kg/mq.

Il Gestore, per tramite dell'azienda appaltatrice per la manutenzione degli impianti nell'area, mette a disposizione vari punti di allaccio in bassa tensione (220V-380V) mono e trifase in funzione delle richieste degli organizzatori.

Le aree esterne nelle quali vengono svolti eventi "fieristici" sono o aree pedonali con bassissimo transito di veicoli negli orari fornitori (dalle 7 alle 9.30 e dalle 18.00 alle 20.00) oppure aree di parcheggio con ingressi ed uscite automatizzati. In entrambi i casi la velocità massima consentita è di 20 Km/h.

L'area è dotata di illuminazione, impianto TVCC, servizio di vigilanza privata con compiti anche di Squadra di Emergenza e formata per alto rischio incendio e per primo soccorso, servizio di manutenzione con servizio di reperibilità notturna.

PREMESSA AI RISCHI PRESENTI NEL SITO

La valutazione seguente è articolata in due parti:

- Rischi da ambiente di lavoro
- Rischi da attività

Per entrambe sono disponibili misure e indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi.

Si precisa, tuttavia che, considerata la variabilità delle attività svolte dagli appaltatori presso PORTO ANTICO, per ogni singolo intervento sarà necessario analizzare, anche sulla scorta



delle indicazioni che seguono, i rischi interferenziali e definire opportune misure per eliminarli o contenerli.

A seguito di tale valutazione aggiuntiva, sarà redatto a cura del Committente un documento integrativo al presente che conterrà anche la valutazione costi, come previsto dalla normativa vigente.

Per quanto concerne gli interventi che prevedono la presenza di più aziende operanti negli stessi luoghi di lavoro, l'ufficio tecnico della Porto Antico provvederà a redigere il documento di cui sopra e verificarne l'adempimento.

RISCHI DA AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE

RISCHI DA AMBIENTE DI LAVORO

I rischi dovuti all'ambiente di lavoro sono ridotti in quanto strutturalmente gli ambienti sono conformi a quanto richiesto dalla normativa di legge in vigore.

Aree esterne di transito

Le aree di transito risultano sgombrare e adeguate al passaggio dei lavoratori e di eventuali mezzi, in condizioni normali o in caso d'evacuazione.

Le vie di circolazione sono tali che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione siano esposti al minor rischio possibile.

Aree interne

Gli arredi negli uffici in gestione alla Porto Antico sono stati disposti in modo da non intralciare le aree di transito.

I passaggi e le vie di circolazione in generale risultano ben delineati ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza.

I locali tecnici esistenti nell'edificio sono di varia natura e tipologia, generalmente non presentano rischi particolari, mentre in alcuni esistono rischi per ridotta altezza e/o larghezza dei passaggi e rischi di inciampo e scarsa illuminazione.

Cartellonistica

I locali di lavoro risultano presidiati da idonea cartellonistica, atta ad avvertire dei rischi e dei pericoli presenti le persone esposte, lavoratori ed eventuali visitatori, a vietare i comportamenti che potrebbero causare pericolo e a prescrivere i comportamenti necessari ai fini della sicurezza.

Esempi dei cartelli più diffusi, suddivisi per tipologia, vengono di seguito riportati.



PORTO ANTICO DI GENOVA

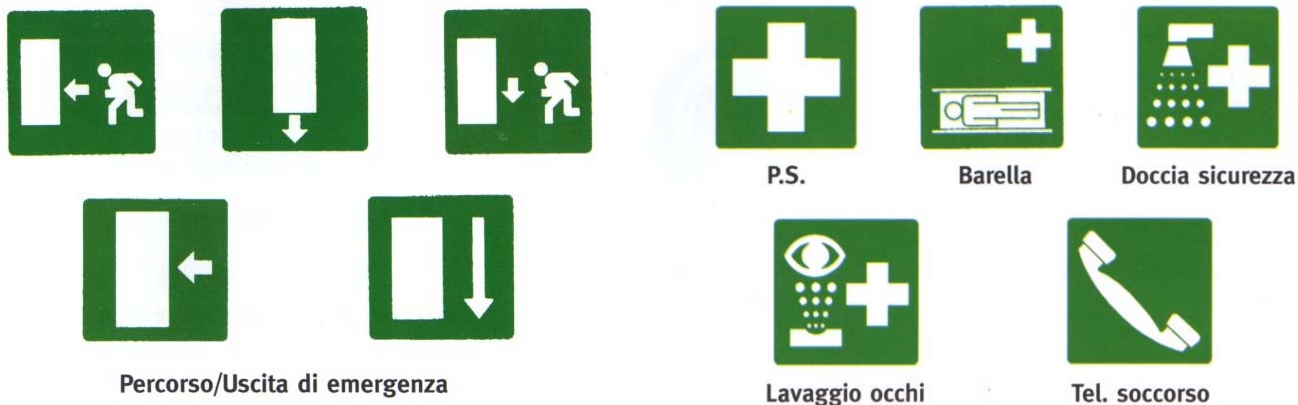
ESEMPI DI CARTELLI ANTINCENDIO:



Con cartelli di questo tipo si segnalano ed evidenziano gli OSTACOLI.



ESEMPI DI CARTELLI DI SALVATAGGIO:



ESEMPI DI CARTELLI DI DIVIETO:





PORTO ANTICO DI GENOVA

ESEMPI DI CARTELLI DI PRESCRIZIONE:



Protezione
obbligatoria
degli occhi



Casco protezione
obbligatoria



Protezione
obbligatoria
dell'udito

ESEMPI DI CARTELLI DI AVVERTIMENTO:



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi

CARTELLI SPECIFICI PER L'EVENTO:





RISCHI DA MACCHINE/ATTREZZATURE

Negli uffici congressuali vengono utilizzate solo attrezzature da ufficio (fotocopiatrici, personal computer, fax, telefoni, stampanti, etc.), che non introducono rischi specifici negli ambienti di lavoro.

Nell'area convegni è presente il potenziale rischio di caduta dall'alto (passerella mobile), di caduta di oggetti dall'alto (grigliato tecnico sopra il palco, passerella mobile) e investimento (transpallet o similari) e, nell'area esterna, il potenziale rischio di investimento persone da parte di automezzi in arrivo. Tali rischi sono ridotti al minimo attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- passaggi e vie di circolazione ben delineati ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza;
- presenza di adeguata segnaletica di sicurezza indicante chiaramente i percorsi da seguire e le precedenza da rispettare;
- utilizzo di scarpe di sicurezza all'interno dell'area convegni;
- mezzi di movimentazione dotati di idonei sistemi di avviso (lampeggiante, sonoro, etc.)

Ulteriore misura di sicurezza consiste nel limitare al massimo l'interferenza tra la movimentazione delle merci e l'attività degli addetti delle ditte appaltatrici, delimitando opportunamente le aree rischio durante le operazioni.

E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi attrezzatura del Committente, a qualsiasi titolo, se non in possesso dell'autorizzazione scritta dello stesso e dopo aver acquisito e consegnato la documentazione di cui all'art. 72 D. Lgs. 81/08.

RISCHI DA SOSTANZE PERICOLOSE

Nel sito in oggetto non vengono svolte attività comportanti l'utilizzo di agenti chimici pericolosi.

RISCHI DA AMIANTO

Negli spazi aperti a pubblico non è presente amianto.

Nelle centrali termiche, idriche e locali condizionamento, dove possono accedere i manutentori del Gestore, è possibile la presenza di guarnizioni contenenti amianto negli accoppiamenti flangiati. Tale presenza è segnalata mediante apposita cartellonistica di avvertimento; esiste un programma di gestione dell'amianto.

RISCHI DA RUMORE

Negli ambienti di lavoro non si segnala la presenza di fonti di rumore significative, in ogni caso è stata effettuata valutazione dei rischi da rumore ai sensi del D. Lgs. 195/2006 a disposizione presso il Gestore.

RISCHI DA AGENTI BIOLOGICI

Le attività svolte non rientrano tra quelle comprese nel titolo X del D.Lgs. 81/08 o nell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e non prevedono la presenza di agenti biologici.

RISCHI DA AMBIENTI CONFINATI

Alcune attività di manutenzione necessitano l'accesso ad ambienti le cui caratteristiche ricadono tra quelli denominati "confinati" di cui alla norma specifica D.P.R. 177/2011. Nel caso di attività in tali luoghi dovranno accedere esclusivamente personale adeguatamente formato e dotato di procedure e Dispositivi di Protezione collettiva ed individuale derivante dalla valutazione del rischio dell'azienda esecutrice.



EVENTUALI AREE A RISCHIO SPECIFICO

Locali tecnici

A servizio degli edifici sono presenti locali tecnici, chiusi a chiave, il cui accesso è consentito solo al personale esterno di manutenzione autorizzato.

Il pavimento dei locali tecnici è mantenuto in condizioni idonee al suo uso. Non sono presenti a terra tracce di olio o di acqua, che possono costituire fonti di scivolamento ad esclusione dei locali Gruppo elettrogeni dove il mantenimento della pulizia del pavimento è a carico della ditta titolare del contratto di manutenzione.

Generalmente non sono presenti sconnessioni, avvallamenti, passaggi difficoltosi, né tubi/condotte/passarelle che costituiscono inciampo o ostacolo basso (urti con il capo). Tali elementi si riscontrano nei cavedi tecnici per il passaggio impiantistici e nei locali tecnici in copertura dei Magazzini del Cotone. Eventuali elementi di pericolo vengono segnalati attraverso specifica cartellonistica.

Le porte sono dimensionate e posizionate in modo tale da consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

In generale i locali tecnici hanno poca luce naturale diretta: l'illuminazione è garantita da adeguata luce artificiale.

Nelle aree tecniche non risulta presente materiale estraneo al servizio.

La documentazione tecnica relativa agli impianti (dichiarazioni conformità, collaudi, libretti, schemi elettrici, etc.) è disponibile presso gli uffici tecnici di "Porto Antico di Genova spa".

Eventuali lavorazioni, svolte nei locali tecnici, che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni dovranno essere autorizzate dal Committente, prima dell'inizio dei lavori e per tutta la loro durata, e dovranno essere messe in atto tutte le misure atte ad eliminare il rischio provvedendo, laddove necessario, all'allontanamento dei materiali combustibili presenti, nonché alla predisposizione, in prossimità dei lavori, di un numero adeguato di estintori dotati di idonee caratteristiche di spegnimento.

Rischi specifici dell'evento

Per l'attività in oggetto sono previsti maggiori rischi:

La manifestazione oggetto non presenta maggiori rischi rispetto a quanto già descritto ed evidenziato nel presente documento.

Si rimanda quindi a quanto riportato nei relativi capitoli.



RISCHI DA ATTIVITA' E MISURE DI PREVENZIONE

PREMESSA

La presente sezione, fornisce indicazioni e valutazioni dei rischi prevedibili per ciascun contratto e attività svolta connessa.

Le parti, Gestore Organizzatore Standista e Allestitore, avranno cura di valutare e integrare o modificare le misure da adottare. tali misure saranno, unitamente al presente DUVRI, allegare al contratto

Saranno, inoltre, concordati, per ogni misura definita, fra le parti la presa in carico della responsabilità e l'ammontare degli oneri economici, come di seguito schematizzato.

Soggetto obbligato all'attuazione: **organizzatore tramite il sig.**Tel. - Cell.

Soggetto deputato al controllo: RSPP e ASPP del Gestore.

Ammontare Importo oneri di sicurezza inclusi: € a carico dell'Allestitore

Le responsabilità e gli oneri connessi, saranno conteggiati nell'ammontare complessivo oneri interferenze e corrispettive assunzioni di responsabilità, da allegare al contratto unitamente al DUVRI.



EVENTI CONGRESSUALI

ATTIVITA'

Locazione temporanea di aree interne ai moduli espositivi e del centro congressi ed aree esterne per carico/scarico ed eventuali esposizioni.

Tali manifestazioni possono prevedere normalmente allacci elettrici, idrici e fognari effettuati da personale ditta di Manutenzione della Porto Antico con predisposizione di Q.E. cui gli organizzatori di eventi si allacciano.

RISCHI INTERFERENTI E MISURE

Rischio connesso all'accesso di personale non autorizzato all'area lavori

Durante le lavorazioni, l'area deve essere preferibilmente delimitata e il passaggio interdetto. Tuttavia si può rendere necessaria la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni stesse. I rischi, in tale caso, devono essere valutati per ogni situazione interferenziale specifica.

Misura da adottare

Interdizione all'accesso e al passaggio

La misura di prevenzione richiede: a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di segnaletica di sicurezza: pericolo lavori in corso e divieto di accesso ai non addetti al lavoro.

Rischio di caduta del lavoratore dall'alto

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori su piani di lavoro in quota non muniti di idonee protezioni, per esempio: a) piani di lavoro in quota privi di parapetti e/o di idonea tavola fermapiede; b) trabattello privo di fermi ruote e stabilizzatori.

Misura da adottare

Utilizzare opere provvisorie idonee.

L'opera provvisoria utilizzata deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile.

Misura da adottare - 1

Utilizzare piani di lavoro aerei motorizzati idonei.

Il piano di lavoro aereo motorizzato (piattaforma aerea su carro) utilizzato deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato. La macchina deve essere munita di: a) dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili; b) libretto d'uso; c) libretto e registro di manutenzione; d) istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente; e) libretto di collaudo ISPESL; f) verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente; g) verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antifortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro.

Misura da adottare -2

Utilizzare piani di lavoro idonei per i lavori in quota.



Il piano di lavoro, nel caso di lavori in quota con dislivello superiore ai 2 metri, deve essere dotato di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiède di 15 cm, nel caso di lavorazioni all'interno di un opificio, e di 20 cm nel caso di lavorazioni eseguite all'interno di un cantiere edile;

Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80dB(A).

Misura da adottare -1-

Eseguire valutazione del rischio rumore

In presenza di interferenza risulta necessario al fine di adottare le idonee misure di protezione collettiva e individuale realizzare un campionamento dei valori di rumorosità in ambiente ed eseguire una valutazione del rischio rumore.

Misura da adottare -2-

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Rischio di incidente tra automezzi circolanti nel medesimo luogo

E' il rischio che si manifesta all'interno delle unità produttive dove sono presenti parcheggi e/o depositi a cui accedono mezzi di trasporto dei materiali e dove viene prevista la movimentazione dei materiali con l'uso dei carrelli elevatori.

Misura da adottare

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Rischio di elettrocuzione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione.

Misura da adottare -1-

Formazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in un specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a (nota: l'elenco non è esaustivo): - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; - modalità di gestione delle possibili emergenze.

Misura da adottare -2-

Informazione del personale esterno



Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Misura da adottare -3-

Prima dell'inizio dei lavori, eseguire le verifiche di sicurezza

Prima dell'inizio dei lavori, nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di rischio in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Misura da adottare -4-

Dovrà essere previsto un DUVRI integrativo al presente in cui siano dettagliate le modalità operative e le misure di prevenzione e protezione adottate in merito ai rischi di interferenza e d'incendio.

Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione collettiva

Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

Misura da adottare -1

Attività di verifica (safety audit)

Attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare: 1) la conformità delle attività lavorative svolte e 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati. L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si deve analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.

Misura da adottare -2

Formazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in uno specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a (**nota:** l'elenco non è esaustivo):

- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;
- modalità di gestione delle possibili emergenze.

Misura da adottare -3

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Rischio di incendio

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con l'uso di fiamme libere e/o in cui sono previste attività che determinano per esempio la produzione di scintille.



Misura da adottare -1

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Misura da adottare -2

Prima dell'inizio dei lavori, eseguire le verifiche di sicurezza

Prima dell'inizio dei lavori, nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di rischio in esso presente. Al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Misura da adottare -3

Dovrà essere previsto un DUVRI integrativo al presente in cui siano dettagliate le modalità operative e le misure di prevenzione e protezione adottate in merito ai rischi di interferenza e d'incendio.

Rischio di investimento persone

Il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) e di movimentazione di materiale (carrelli elevatori) eventualmente presenti nel sito.

Misura da adottare

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Rischio di scivolamento in piano

Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (trucioli, grassi, ecc.).

Misura da adottare -1

Interdizione all'accesso e al passaggio

La misura di prevenzione richiede:

a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di segnaletica di sicurezza: pericolo lavori in corso e divieto di accesso ai non addetti al lavoro; c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Misura da adottare -2

Prima dell'inizio dei lavori eseguire la pulizia dell'ambiente di lavoro

Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste, per esempio, in



presenza di innesco causato dalla necessità di utilizzare in ambiente fiamme libere, l'eventuale presenza di depositi di vernice può generare un incendio.

Misura da adottare -3

Prima dell'inizio dei lavori, eseguire le verifiche di sicurezza

Prima dell'inizio dei lavori, nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente. Al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Rischio di scivolamento su scale

Il rischio si manifesta quando si rende necessario l'utilizzo di scale.

Misura da adottare

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Rischio non corretta adozione di una procedura di emergenza: incendio

In relazione al rischio di incendio e alla gravità dei danni che ne possono conseguire, le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di emergenza devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danni a carico dei lavoratori è elevato.

Misura da adottare -1

Eseguire una revisione delle procedure di gestione delle emergenze

Quando le attività lavorative, eseguite nei luoghi di lavoro, possono determinare interferenze e ostacoli ad una corretta gestione delle emergenze (per es. quando vengono eseguite lavorazioni che hanno come oggetto di intervento la sostituzione delle porte antincendio, delle linee di allarme, ecc.), occorre eseguire una revisione delle procedure di emergenze applicate in azienda: lotta agli incendi, evacuazione, primo soccorso, ecc. Inoltre, se necessario occorre revisionare anche le planimetrie informative esposte nei locali.

Misura da adottare -1

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Misura da adottare -2

Prima dell'inizio dei lavori, eseguire le verifiche di sicurezza

Prima dell'inizio dei lavori, nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente. Al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.



Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza: infortunio

Nel caso di un infortunio, le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di emergenza devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di ulteriori danni a carico del soggetto infortunato è elevato.

Misura da adottare -1

Eseguire una revisione delle procedure di gestione delle emergenze.

Quando a seguito di attività lavorative eseguite all'interno di ambienti che causano ostacoli per una corretta gestione delle possibili emergenze, per esempio quando vengono eseguite lavorazioni che hanno come oggetto di intervento la sostituzione delle porte antincendio, delle linee di allarme, ecc., occorre eseguire una revisione delle procedure di emergenze applicate in azienda: lotta agli incendi, evacuazione, primo soccorso, ecc. Inoltre, se necessario occorre revisionare anche le planimetrie informative esposte nei locali.

Misura da adottare -2

Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.



NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Vengono di seguito riportate le principali norme comportamentali per il personale di ditte appaltatrici e prestatori d'opera:

- o Munirsi di cartellino di riconoscimento e tenere lo stesso sempre bene in vista. (art.6 L.123/07).
- o Non accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- o Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- o Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti nell'edificio ed, in particolare, ai divieti contenuti nei cartelli monitori.
- o Delimitare, qualora la lavorazione lo richieda, l'area di lavoro e segnalare i potenziali pericoli presenti ed il divieto di accesso.
- o Tenere pulite ed in ordine le aree di lavoro occupate e rimuovere il materiale di risulta prodotto.
- o Ogni qualvolta si effettuerà un'attività che comporti un livello sonoro significativo, informare preventivamente il Committente, in modo da concordare eventuali misure atte a ridurre al minimo il rischio o comunque il disagio per i lavoratori del Committente stesso.
- o Nel caso di attività che espongano i lavoratori al rischio di caduta dall'alto (es. lavori in copertura, pulizia dei vetri, manutenzione dei serramenti, etc.), utilizzare adeguati dispositivi di protezione anticaduta, a carico dell'impresa appaltatrice.
- o Utilizzare, per l'esecuzione dei lavori in appalto, le proprie attrezzature di lavoro, rispondenti alle vigenti norme di legge ed aventi i necessari marchi di conformità, omologazioni e libretti d'uso e manutenzione.
- o Spegnerne, a fine giornata, tutte le apparecchiature utilizzate durante il lavoro.
- o Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- o Non compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- o Attenersi sempre alle procedure di lavoro o, in loro assenza, alle norme di buona tecnica, al fine di ridurre al minimo i rischi per sé, per tutti gli occupanti l'edificio e per gli ambienti di lavoro.
- o Non ostruire mai con materiali/attrezzature passaggi, corridoi e uscite di sicurezza, neppure temporaneamente.
- o Non depositare mai, neanche temporaneamente, materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.
- o Non manomettere o coprire la segnaletica di sicurezza, in particolar modo quella relativa alle vie di fuga, non coprire o rimuovere i presidi antincendio.
- o Non lasciare mai aperte le porte tagliafuoco, usando zeppe o sistemi analoghi.
- o Non depositare materiale infiammabile/combustibile in prossimità dei quadri elettrici e, comunque, non ostruirne l'accessibilità.
- o Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, richiedere l'autorizzazione al Committente.
- o Rispettare in tutte le aree di lavoro l'assoluto divieto di fumo.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA E SQUADRA DI EMERGENZA

La società P.A. ha provveduto ad elaborare il piano di emergenza ed evacuazione ed ad istituire apposita squadra di emergenza, specificatamente addestrata, avente il compito di gestire tutte le situazioni di emergenza che si possono presentare. Il Piano di Emergenza è allegato al presente documento come **ALLEGATO III**.

ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Nell'insediamento sono presenti adeguati presidi antincendio, secondo quanto previsto dal progetto V.V.F.: estintori portatili, impianto sprinkler, porte tagliafuoco, cassette idranti UNI 45 ed idranti esterni soprassuolo UNI 45-70.

Tutte le attrezzature antincendio sono sottoposte a manutenzione periodica secondo norme e sono segnalate attraverso idonea cartellonistica.

SISTEMA DI ALLARME

Nell'edificio sono presenti rilevatori di fumo ed impianto di allarme antincendio e allarme vocale di evacuazione.

PRESIDI SANITARI

Negli ambienti sedi di lavoro della Committente, ovvero uffici della sede, cassa parcheggi, uffici centro congressi, è prevista la dotazione di cassette di pronto soccorso (art. 2 comma 1 D.M. 388/03) e presente personale formato per il primo soccorso. Nella struttura sono presenti n.2 DAE.

A bordo delle auto della Vigilanza interna (Squadra di Emergenza), è prevista la dotazione di cassette di pronto soccorso (art. 2 comma 1 D.M. 388/03 gruppo B) e DAE e presente personale formato per il primo soccorso.

ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA

Le aree di transito sono adeguatamente illuminate per non costituire pericolo di infortunio. Gli edifici e le aree esterne sono dotati di un impianto di illuminazione d'emergenza, in grado di garantire un'adeguata illuminazione lungo i percorsi di emergenza e le uscite di sicurezza, in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

VIE DI FUGA

Negli edifici sono presenti idonee uscite di sicurezza, mantenute costantemente sgombre ed immediatamente fruibili.

Le uscite e i percorsi di emergenza sono segnalati da idonea cartellonistica, di facile individuazione ed efficace nella trasmissione dei messaggi di sicurezza.



PORTO ANTICO DI GENOVA

ALLEGATO I - AUTOCERTIFICAZIONE

ALLEGATO II - ELENCO NON ESAUSTIVO RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE E SUB APPALTATORI

ALLEGATO III – PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO IV – PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE / EVENTO

dovranno essere predisposte, solo se ritenute necessarie di volta in volta.

ALLEGATO V – VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO

